

# **MODELLI FORMATIVI**

# MODELLI FORMATIVI

## MODELLO CLASSICO: Lezione frontale

- **Comunicazione “ad una via”**

Esposizione prevalentemente o esclusivamente verbale, con scarso impiego di supporti visivi

Esposizione continua, fino alla conclusione del discorso, con spazio finale riservato alle domande di chiarimento dei partecipanti

In passato:

- **Il docente è colui che detiene il sapere e lo trasfonde al discente**
- **Il discente è un contenitore “vuoto”**

ma .....

... Originariamente la lezione rappresentava una forma di confronto problematico e dialettico con gli insegnanti: Gli studenti studiavano accuratamente il testo del maestro (Magister), poi venivano chiariti i punti dubbi con gli assistenti dei Magister, infine venivano discusse le opinioni del maestro, e quelle contrarie, all'interno di un fitto e animato dibattito.

**E proprio il dibattito era il momento centrale dell'apprendimento e rappresentava il vero e proprio cuore della lezione**

# LEZIONE FRONTALE

## VANTAGGI:

- \* Tanti allievi simultaneamente
- \* Adatto alla trasmissione delle conoscenze di base di una certa materia
- \* Per il docente è di facile programmazione

## LIMITI:

- \* Solo nozioni, concetti e principi, cioè: il sapere (non il saper fare)
- \* Apprendimento basato su modelli (non sull'esperienza)
- \* Ascolto faticoso (l'attenzione scende rapidamente)
- \* Il docente ha pochi feedback

**ADULTI:  
COME FORMARE?**



# La teoria dell'apprendimento degli adulti: L' ANDRAGOGIA

Termine coniato negli anni Settanta del secolo scorso quando si cominciò a sentire l'esigenza, negli ambiti professionali, di una attenzione alla formazione degli adulti

## Malcom Knowles

Teoria riguardante i discenti adulti in modo parallelo e distinto rispetto al modello pedagogico dell'apprendimento infantile.

Knowles identifica le differenziazioni del modello andragogico rispetto a quello pedagogico sulla base di sei presupposti.

1) Il bisogno di conoscere

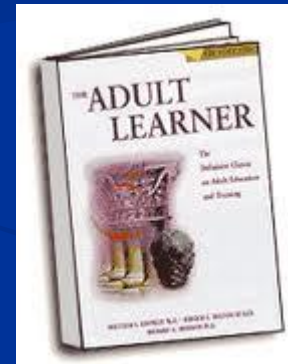
2) Il concetto di sé

3) Il ruolo dell'esperienza precedente

4) La disponibilità ad apprendere

5) L'orientamento verso l'apprendimento

6) La motivazione



# IL BISOGNO DI CONOSCERE

Gli adulti sentono l'esigenza di sapere perché occorra apprendere qualcosa e a che cosa possa servire.

- Consapevolezza di sapere perché occorra apprendere
- Aiuto nella presa di coscienza del “bisogno di conoscere”
- Consapevolezza del divario tra il punto in cui sono e quello dove vogliono arrivare



## IL CONCETTO DI SE'

Il concetto di sé, nel bambino, è basato sulla dipendenza da altri.  
Nell'adulto è vissuto come dimensione essenzialmente autonoma.

*“Profondo bisogno psicologico di essere percepito come indipendente ed autonomo dagli altri”*

# IL RUOLO DELL'ESPERIENZA PRECEDENTE

L'esperienza precedente dell'adulto costituisce una base sempre piu' ampia a cui rapportare i nuovi apprendimenti.

Il nuovo apprendimento deve integrarsi in qualche modo con l'esperienza precedente.

Un gruppo di adulti è più eterogeneo di un gruppo di bambini, per carattere, stili di apprendimento e in genere per esperienze vissute.

## LA DISPONIBILITA' AD APPRENDERE

L'adulto ha una disponibilità ad imparare mirata e quindi in un certo senso più limitata.

La sua disponibilità è cioè rivolta solo a ciò di cui si sente il bisogno per i crescenti compiti che deve svolgere per realizzare il proprio ruolo sociale.

# L'ORIENTAMENTO VERSO L'APPRENDIMENTO

Gli adulti apprendono con più facilità le conoscenze che sono direttamente applicabili alla vita reale od orientate alla soluzione di problemi.

Immediata applicazione di quanto appreso.

# LA MOTIVAZIONE

Le motivazioni più forti nel processo di apprendimento degli adulti sono quelle interne, come desiderio di migliorare la propria vita, la propria cultura o la posizione sociale.

In ultima analisi, l'adulto ha la necessità di essere coinvolto direttamente e attivamente in un percorso di apprendimento strutturato in modo coerente con i suoi specifici bisogni.

# SCHEMA RIASSUNTIVO

PRESUPPOSTI			ELEMENTI DEL PROGETTO		
	Pedagogia	Andragogia		Pedagogia	Andragogia
<b>Concetto di sé</b>	Dipendenza	Autonomia	<b>Clima</b>	Orientato verso l'autorità. Formale. Competitivo.	Reciprocità. Rispetto. Collaborazione informale
<b>Esperienza</b>	Di poco valore	I discenti costituiscono una risorsa per l'apprendimento.	<b>Pianificazione</b>	Da parte del docente	Meccanismo di pianificazione comune
<b>Disponibilità</b>	Sviluppo biologico. Pressione sociale	Compiti evolutivi dei ruoli sociali	<b>Diagnosi dei bisogni</b>	Da parte del docente	Auto-diagnosi reciproca
<b>Prospettiva temporale</b>	Applicazione posticipata	Applicazione immediata	<b>Formulazione degli obiettivi</b>	Da parte del docente	Negoziazione comune
<b>Orientamento all'apprendimento</b>	Centrato sulle materie	Centrato sui problemi	<b>Progetto</b>	Logica delle materie. Unità di contenuto	Sequenze, secondo le disponibilità ad apprendere. Unità di problemi
			<b>Attività</b>	Tecniche di trasmissione dei contenuti	Tecniche basate sull'esperienza e la ricerca
			<b>Valutazione</b>	Da parte del docente	Re-diagnosi comune dei bisogni. Valutazione comune del programma

# L'educazione degli adulti

## Basi per strutturazione di un sistema di educazione degli adulti:

Conferenza unificata stato-regioni (2 marzo 2000)

Direttiva d'attuazione del Ministero P.I. (6 febbraio 2001)



**Si inserisce a pieno la prospettiva dell'istruzione e formazione lungo l'intero corso della vita**

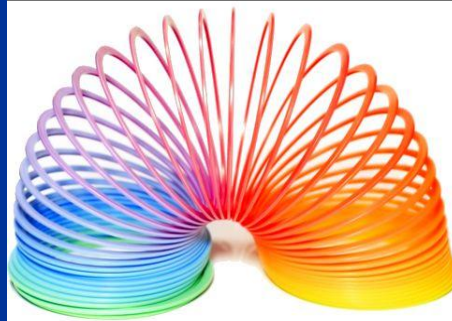


Il modello individuato per l'offerta formativa deve rispondere alle esigenze di una popolazione adulta e altamente variegata



*Flessibilità*

Learning Flexibility



*Modularità*



WWW.ENZISBLOG.IT

# Educazione degli adulti in sanità

**E C M**

*EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA*

Il sistema **ECM\*** è uno strumento per garantire la formazione continua finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficienza, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal SSN

*\* (introdotto nel 2002 in attuazione del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche 517/93 e 229/99)*

## Crediti formativi

**Il credito formativo ECM** è l'unità di misura dell'avvenuta acquisizione di conoscenze, competenze e comportamenti da parte dei professionisti della Sanità che hanno partecipato ad attività formative e di aggiornamento.

**1 credito ECM = circa 1 h. di lavoro**

(convenzionalmente, come unità di misura ECM si fa riferimento al tempo dedicato all'aggiornamento, considerando anche le caratteristiche qualitative della tipologia formativa)

## Destinatari

Destinatari della formazione continua devono essere tutti gli operatori sanitari che direttamente operano nell'ambito della tutela della salute individuale e collettiva, indipendentemente dalle modalità di esercizio dell'attività, compresi, dunque, i libero professionisti.

## L'accreditamento dei PROVIDER

E' il riconoscimento pubblico, sulla base di un sistema di requisiti minimi, che riguardano anche il piano formativo proposto, e di procedure concordate a livello nazionale, di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità, che lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM e ad assegnare direttamente crediti ai partecipanti.

## Obiettivi formativi

Con il riordino del sistema di ECM, (agosto 2007) si definisce meglio il sistema degli strumenti di programmazione e valutazione della formazione continua, per una più efficace programmazione degli obiettivi e percorso formativi specifici.

- **Obiettivi formativi generali (nazionali/regionali)**
- **Obiettivi formativi specifici (liv. Locale/singoli prog. Formativi)**

**Il professionista della sanità ha il dovere/diritto di acquisire crediti ECM su tematiche coerenti con il proprio lavoro**

# LA FORMAZIONE NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

## QUALE MODELLO FORMATIVO ?



**TRADIZIONALE**



**FAD**



# FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

Diffusa in Europa a partire dalla fine del XIX secolo, da quando cioè si è avuto a disposizione, nei paesi industrializzati, un efficace sistema di comunicazione postale.

Possiamo dividere questo sviluppo in 3 generazioni:

# I^ GENERAZIONE

Seconda metà del XIX secolo

Nascita di istituzioni private di insegnamento a distanza soprattutto nei paesi che avevano consolidato il loro ruolo di potenze coloniali.

Molti impiegati delle amministrazioni statali nelle colonie curavano la loro formazione in contatto postale con le scuole della madre patria.



**Londra, è la prima città europea da cui partirà il primo corso a distanza di cui si ha testimonianza.**

Isaac Pitman, l'inventore della stenografia, nel 1840 utilizza il servizio postale per dar vita al *penny post*, un corso per trasmettere e insegnare a distanza il proprio metodo di scrittura.



**Scuola  
Radio Elettra®**

FORMAZIONE PROFESSIONALE A DISTANZA DAL 1951



[www.radiocorriere.it](http://www.radiocorriere.it)



[www.radiopistoia.com](http://www.radiopistoia.com)

**occupate  
con profitto  
il vostro tempo  
libero**



impartendo  
per corrispondenza  
**RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE**

per il corso **Radio Elettronica** riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF tester, giradischi, valvole, oscillatore ecc.  
per il corso **TV** riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine del corso possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale  
rate da L. 1.150

gratis



riceverete in  
bucillasimo  
questo  
prezioso  
a colori  
**RADIO ELETTRONICA TV**  
scrittura alla  
scuola

**Scuola Radio Elettra**  
10880 VIA STESCHI 5-0

in base al loro STATUTAMENTO in vigore il quale potete leggere in sede

## 1920-30 Nasce e si diffonde la radio

La formazione a distanza per radio marca una differenza sostanziale rispetto a quella per corrispondenza: il passaggio da una modalità di comunicazione interpersonale *one-to-one*, ad una comunicazione di tipo *one-to-many*.

La radio ha l'enorme merito di aver diffuso innanzitutto la lingua italiana, al di là dei contenuti informativi e culturali specifici delle trasmissioni.



## II GENERAZIONE

Negli anni sessanta vedono la luce i primi supporti audiovisivi come strumento per l'apprendimento.

**La televisione rappresenta l'innovazione tecnologica che caratterizza la seconda generazione della FAD.**

1960-68 il Maestro Alberto Manzi nella trasmissione *non è mai troppo tardi* insegna a leggere e scrivere a milioni di italiani



## 1976 nascita del VHS (*video home system*)



Introdotta dalla società giapponese JVC, le opportunità formative aumentano e si rinforzano per due motivi:

- Possibilità di registrare e rivedere una trasmissione in differita
- Realizzazione di corsi a distanza che gli utenti possono decidere di acquistare

La possibilità di personalizzare i tempi di fruizione e di poter rivedere, fermare, comunque operare facendo scorrere il nastro avanti e indietro, rappresenta un importante passaggio verso una personalizzazione dell'offerta formativa.

# III GENERAZIONE

## FAD ON LINE

Basata sulla rete internet e l'ambiente WWW

**Open learning**, vera e propria rivoluzione sia per quanto riguarda il courseware che il tutoring

Nasce il concetto di **e-learning**

(apprendimento basato sull'uso di tecnologie elettroniche)





Nell'ambito di questa generazione possiamo dividere due fasi:

### **CBT (computer based training)**

- Supporti **off-line** (non si avvalgono di reti telematiche)
  - floppy disk
  - video dischi
  - CD rom

### **WBT (web based training)**

- Fase dell' **on-line** (uso delle reti telematiche)
  - diffusione di internet e affermazione dell'e-learning

# Definizioni di e-learning

“L’e-learning è l’invio di un apprendimento (sic) o di un programma con mezzi elettronici”

(...) “elimina problemi di tempo, di frequenza e di difficoltà di spostamento”

(da un sito della società di formazione *Derek Stockley*)

La *Derek Stockley*, una società che spediva a richiesta (a pagamento) materiali didattici, riteneva che la grossa novità apportata al mondo della formazione dell'e-learning consisteva nel mezzo (computer o dispositivi elettronici) usati per inviare materiali didattici.

**Di fatto, studiare su un documento scaricato dalla rete o su uno identico inviato per posta non cambia granchè.**